

Per comunicazione ai preti e diaconi

Nuove disposizioni per liturgie e attività pastorali

Alla luce del nuovo Protocollo di intesa tra CEI e Governo firmato ieri, (in *allegato* il testo) e che entra in azione **da Lunedì 18 maggio** a tempo indeterminato, intendiamo evidenziare e precisare alcuni aspetti.

Innanzitutto, il protocollo cerca di salvaguardare due aspetti entrambi importanti: la sicurezza sanitaria delle persone e la significatività della celebrazione liturgica. Ed è un segno di carità per le persone e di comunione ecclesiale che **ciascuno si attenga a quanto indicato!**

Tra e a esplicitazione delle disposizioni che potete leggere sul protocollo, richiamo alcuni aspetti

1. Per la cura della celebrazione

Accanto al celebrante si preveda la presenza di qualche ministro (diaconi, accoliti, ministranti) che lo aiuti nella celebrazione.

È bene curare il canto, con un organista o strumentista, magari accompagnato da alcune persone che, però, mantengano la dovuta distanza tra loro.

È meglio non moltiplicare le messe (per poterle curare meglio) e in caso di un numero di persone in eccesso rispetto alla capienza della chiesa, preferire una celebrazione all'aperto, sempre garantendo la distanza di almeno un metro tra le persone.

È possibile la trasmissione della celebrazione *in streaming* per le persone malate impossibilitate a partecipare.

2. Per le misure di sicurezza sanitaria

- **Sanificare** con prodotti disinfettanti adeguati la chiesa, le panche e altri oggetti (maniglie, vasi, microfoni,..) **prima** di ogni celebrazione eucaristica (feriale o festiva)
- Apporre alla porta della chiesa un **cartello** in cui indicare il numero di persone che la chiesa può accogliere, la *necessità della mascherina* e di purificarsi le mani con il *gel* predisposto accanto all'ingresso. Così pure l'invito a rimanere a casa per le persone che hanno sintomi influenzali o hanno avuto contatti con persone positive al covid-19 (*Vedi cartello tipo in allegato*)
- Porre alla porta della chiesa uno o più **incaricati** che accolgano le persone, le orientino ad occupare i posti previsti e impediscano l'accesso quando si è raggiunto il numero sufficiente per la capienza di posti.
- Tutti i presenti siano disposti a sedere ad almeno un metro di distanza di lato e di fronte. Così pure il celebrante e le persone che fanno servizio all'altare (diaconi, accoliti, ministranti) mantengano la **distanza** di almeno un metro tra loro.
- Il celebrante alla preghiera eucaristica copra il calice con la "*palla*" per evitare gocce di saliva nel vino
- Si eviti lo scambio della pace con le mani, magari sostituito con un *segno* a distanza.
- Il celebrante e i ministri che distribuiscono la comunione utilizzino i **guanti monouso** e appoggino la particola consacrata sulle mani ai fedeli che vengono in processione a debita distanza tra loro.
- Si **eviti la ressa all'uscita** della chiesa, mantenendo le dovute distanze tra le persone.

3. **Per i funerali:** ci si attiene alle stesse indicazioni che per le liturgie eucaristiche (ossia distanze di 1 metro tra le persone, mascherina, numero di persone a seconda della capienza della chiesa)
4. Con le stesse precauzioni, si possono celebrare i **battesimi e matrimoni**

5. Altre iniziative pastorali

In questa fase 2 della pandemia, per evitare contagi,

- non è possibile fare la **benedizione delle famiglie, né incontri pastorali in parrocchia** (anche per piccoli gruppi).
- Così pure, non si può riprendere il **catechismo**, ma solo curare il rapporto coi ragazzi in altre forme. Si presume che la catechesi riprenderà a settembre contestualmente alla riapertura scolastica.
- In merito alle **attività estive** (centro estivo, campeggi, oratorio) sta per uscire un regolamento regionale, frutto anche di un confronto con le esigenze delle associazioni e realtà educative cattoliche.
- Per la visita e la **comunione o unzione ai malati** vada solo il sacerdote, dietro richiesta del malato o dei suoi familiari.

Per eventuali chiarificazioni sono a vostra disposizione

Il vicario generale

Don Maurizio Fabbri

Rimini 8 maggio 2020